



Comunicato sindacale

Venerdì 27 ottobre sciopero nelle aziende metalmeccaniche bresciane contro le scelte del Governo in materia di previdenza e rispetto ai contenuti della Legge di stabilità.

Per l'Ape sociale sono state 39.721 le domande, di cui 13.601 accolte, 25.895 sono state respinte e 425 ancora senza risposta. Per i lavoratori precoci, le domande sono 26.251, 7.356 accolte, 18.411 respinte e 484 in attesa di risposta.

Sostanzialmente questa possibilità di uscita anticipata rispetto ai requisiti previsti ad oggi non ha avuto la dovuta risposta, anzi l'Inps e il Ministero del Lavoro si sono scambiati delle accuse in merito all'alto numero di bocciature ma senza porre alcun rimedio di merito.

Successivamente, l'Istat ha comunicato che la speranza di vita è aumentata di 5 mesi rispetto al periodo precedente e che pertanto il Presidente del Consiglio intende applicare l'aumento dei 5 mesi alle attuali possibilità di uscita tramite un decreto che sarà predisposto prima della fine dell'anno e che riguarderà gli anni 2019/2020, dal 2021 si dovrà verificare un eventuale altro aumento dell'età pensionabile così come la legge prevede.

Pertanto in poco tempo il Governo non ha accolto le richieste sindacali rispetto alla aspettativa di vita e ha dato una risposta pesantemente negativa a chi ha chiesto di uscire anticipatamente. Questa situazione rispetto alle pensioni si somma alla fine degli ammortizzatori sociali che per molte aziende avverrà nel 2018. Ci troveremo così nella situazione che contestualmente cesseranno gli ammortizzatori sociali e si allungherà il tempo per raggiungere i requisiti pensionistici.

Per questi motivi in alcune aziende metalmeccaniche della città e della provincia venerdì 27 ottobre sono state indette iniziative di sciopero di due per ogni turno di lavoro, in particolare:

Sito Iveco (Iveco, Iveco Mezzi Speciali, Fenice) di Brescia, Beretta Armi di Gardone Val Trompia, Imp Pasotti di Pompiano, Eredi Gnutti Metalli di Brescia, Omb Technology di Brescia, anche nella prossima settimana sono previste iniziative analoghe, che accompagneranno il percorso di assemblee informative con la richiesta di arrivare allo Sciopero generale contro le scelte del Governo sulla previdenza e per avere risposte sugli ammortizzatori sociali.

Brescia 26 ottobre 2017

Il Segretario Fiom Cgil Brescia